

I connettori e la dinamica dell'argomentazione nel discorso economico giornalistico romeno e italiano / The Connectors and Dynamics of Argumentation in Romanian and Italian Journalistic Economic Discourse

Dana-Maria Feurdean

The article illustrates and discusses, based on a vast corpus of Romanian and Italian economic articles, the role of connectors and their pragmatic functions in the argumentation dynamics of this type of specialized discourse.

Economic discourse; connectors; argumentation.

Introduzione

L'argomentazione, vista come un meccanismo di qualsiasi tipo di discorso utilizza elementi lessicali con impatto nello stabilire relazioni tra frasi, nell'organizzazione sequenziale del discorso e nella modellazione degli atti linguistici. Queste "espressioni (più o meno lunghe, parola unica, locuzione, sintagma, proposizione) che servono per comunicare le proprietà argomentative delle proposizioni di un testo e le relazioni tra le proposizioni provviste di ruolo argomentativo" sono chiamate "ausiliari dell'argomentazione" (Stati, 2002, p.63). In questa categoria sono inclusi dal ricercatore anche *i connettori* sui quali il presente articolo si propone di soffermarsi - partendo dalla classificazione proposta da Vincenzo Lo Cascio (2002, p.194; 2009, p.168) - per una loro

esemplificazione *corpus-based* nella dinamica dell'argomentazione nel discorso economico giornalistico (d'ora in poi DEG) romeno e italiano accennando, in alcuni casi, anche alle loro funzioni pragmatiche. I corpora analizzati comprendono vari commenti e analisi della stampa economica romena – *Ziarul Financiar* (ZF), *Financiarul* (F), *Capital* (C) – (corpus romeno-22.455 parole) – e della stampa italiana – *Il Sole 24 Ore* (SO), *Repubblica* (R) – (corpus italiano- 19.854 parole) – che risalgono al periodo 2008-2009 e trattano aspetti legati alla crisi economica e finanziaria allora in atto.

1. Gli indicatori di forza (Lo Cascio 2002; 2009)¹

1.1. Gli indicatori argomentatori (che introducono il macro-argomento: *ca să mă exprim mai clar/să fiu mai clar; raționamentul e următorul; ora mi spiego, il ragionamento e questo ecc.*) sono piuttosto presenti nelle analisi e nei commenti degli esperti, negli articoli di opinione o di fondo, discorsi inclusi in rubriche come "Opinii" (ZF), "Comentarii" (C), "Dossier" (SO).

- (1) *“Să fiu mai clar. Să zicem că băncile străine ar fi de acord să rostogolească datorii pe termen scurt și să acorde noi împrumuturi până la, în total, 30 miliarde euro, care ar fi și o limită de expunere față de economia românească în ansamblu. Aici nu este vorba despre o înțelegere la nivel internațional privind economia românească, ci de ceea ce rezultă din limite de expunere ce sunt folosite de băncile străine. Dacă bugetul public s-ar finanța pe piața internă, prin emisiuni de obligațiuni, în valoare de, să zicem, echivalentul a 5 miliarde euro, el ar diminua din expunerea agregată acceptată pentru România care rămâne pentru sectorul privat - deci sectorul privat ar avea de suferit printr-un volum mai mic de credite (costul împrumuturilor crescând). (ZF, “Miliardele de euro de care avem neapărat nevoie” (02 02 09/24 Aug 2009/ l’ultima visualizzazione: 21 agosto 2023).*

1.2. Indicatori giustificatori (che introducono un argomento, un dato e quindi la giustificazione). Si tratta dei connettori delle premesse, che segnano la modalità regressiva della relazione causale (*fiindcă, întrucât, deoarece, pentru că, de fapt, în fapt, dat fiind că, cum;perché, in quanto, visto che, dato che, siccome ecc.*) e che, in base alla nostra analisi corpus-based, si è rivelata preponderante rispetto alla modalità progressiva

¹ Gli indicatori argomentativi sono, secondo Vincenzo Lo Cascio (2009, p.163), “indicatori di forza”, cioè “esponenti linguistici che servono a collegare gli enunciati e ad indicare il ruolo all’interno di un discorso. Essi fungono perciò da connettivi testuali, e possono essere classificati secondo la funzione che servono ad indicare. Alcuni marcano la tesi, altri i dati o gli argomenti, altri ancora la regola generale ed altri ancora la riserva o la fonte o categorie maggiori, come l’argomentazione stessa o categorie minori e periferiche, come la specificazione, la precisazione o la gradazione.”

della causalità². Se i connettivi della modalità progressiva introducono soprattutto atti illocutori di Previsione³ e Proposta (si veda anche 1.3.), i giustificatori mettono in luce il fatto che l'atto illocutorio dell'Analisi svolge un rilevante ruolo nel macroatto dell'argomentazione.

In frequenti casi le subordinate causali introdotte da questi indicatori sia preparano, come “un trampolino di lancio” (es.2. /A/ “**Siccome** l'effetto delle iniezioni di capitale dell'anno scorso è stato di breve durata”), una previsione o supposizione (es.2, /B/ “il declino del dollaro **potrebbe continuare**”), sia la sostengono o la giustificano (es.3- [...] “il capo economista della BCR ritiene che l'economia **potrà riprendersi** senza una graduale diminuzione dei tassi di interesse/A/, **soprattutto perché** nei mesi di novembre e dicembre le riduzioni del credito sono state viste in termini reali/B/).

(2) /A/ **Cum** efectul injecțiilor de capital din ultimul an a fost de scurtă durată, /B/ declinul dolarului ar putea continua, în lipsa unui alt tip de intervenție.” (analisi “Criza financiară și dolarul”, C, 25 09 2008, p.26).

(3) Lucian Anghel, economistul-șef al BCR, consideră că economia își va putea reveni fără o scădere treptată a dobânzilor /A/, **mai ales că** în noiembrie și decembrie s-au văzut reduceri ale creditului în termeni reali”/B/ (“Analizii: BNR va relaxa astăzi politica monetară”, ZF, 4 02, 09, p.6).

1.3. Indicatori conclusivi (che introducono la tesi o la conclusione): *deci, aşadar/dunque, quindi, allora; prin urmare (astfel)/ di conseguenza (così); iată de ce/ecco perché; de aceea/pertanto, perciò ecc.* Tali indicatori agiscono, nella maggior parte dei casi, a livello transfrastico, formando la modalità progressiva dell'argomentazione⁴.

Nell'esempio (4), il gruppo nominale anaforico “această situație” (“questa situazione”) riprende l'Asserzione /A/ (“Sui mercati creditizi internazionali si manifesta un intenso effetto di sfratto, causato dal crescente fabbisogno di finanziamento pubblico degli USA e di alcune grandi economie europee.”) introducendo, accanto al modalizzatore “*probabil*” (*probabilmente*), l'enunciato /B/ segnando così la progressione tematica nell'atto della Previsione /B/ [“Questa situazione creerà probabilmente ulteriori problemi alle economie emergenti con ampi disavanzi esterni, alcune delle quali potrebbero non essere più in grado di onorare i propri obblighi di pagamento esterno (come accadde a numerosi paesi dell'America Latina diversi decenni fa).”], la quale

² Si veda, per dettagli, Dana Maria Feurdean (2021). Visto che la pubblicazione citata tratta dell'espressione della causalità nel DEG romeno e italiano, nel presente articolo gli indicatori giustificativi e gli esempi non vengono commentati in dettaglio.

³ Concordiamo con Lavinia Merlini sul fatto che in economia, si può parlare di previsione “tutte le volte che l'economista, mediante una sua personale valutazione di uno stato di cose, fornisca un'anticipazione circa sue possibili evoluzioni, sviluppi espansioni.” (Merlini, 1983, p.44).

⁴ Si veda anche Sălăvăstru (2003, pp. 51-52), Garavelli (2001, p.128), Adam & Bonhomme (2005, p.176).

risulta “strumentale alla proposta” (Merlini, 1983, p.30) espressa da /C/ (*“Pertanto, essendo l'accesso ai mercati del credito più che limitato, è imperativo cercare di ottenere prestiti dalle istituzioni ufficiali europee e, se necessario, dal FMI.”*). Nella “superstruttura argomentativa” (van Dijk, 1980, 1981, apud Merlini 1983, p.25) l'atto lingustico della *Proposta* coincide qui con la conclusione introdotta dall'indicatore conclusivo *“Prin urmare”* (*Pertanto/Di conseguenza*) in modalità deontica tramite il costruito impersonale *“este imperativ să...”* (è imperativo/è obbligatorio).

Nell'enunciato /A/ dell'esempio (5), l'economista pronostica al fine di avvertire che la mancanza di finanziamento del settore privato sarà un pericolo per l'economia romena. Si tratta quindi di una previsione che può essere riformulata *“se p, q si verificherà”* (*“se mancassero i finanziamenti del settore privato, in Romania si provocherà una forte recessione che invaliderebbe le proiezioni del bilancio pubblico”*) e che prepara la conclusione (introdotta da *De aceea/Perciò*) formulata qui tramite il valore deontico del verbo *a putea/potere* (*“datoria sectorului privat pe termen scurt nu poate lăsa indiferente autoritățile publice”/“il debito del settore privato a breve termine non può lasciare indifferenti le autorità pubbliche”*). Tale valore viene rafforzato dalla modalità deontica espressa in /C/ (*Ea trebuie coroborată.../Esso deve essere corroborato dall'appello rivolto alla Commissione europea da nove grandi banche [...], di aiutare i settori finanziari di questi paesi”*). .

Nell'esempio (6), il connettore di modalità progressiva - *quindi* - introduce la conclusione o la proposta /B/ rafforzata dall'espressione para-argomentativa (*È giusto*) dell'asserzione /A/ e sostenuta dall'indicatore garante (*“come è stato autorevolmente suggerito”*).

- (4) /A/ *“Pe piețele internaționale de credit se manifestă un intens efect de evicțiune, cauzat de nevoile tot mai mari de finanțare publică ale SUA și ale unor economii europene mari. /B/ Este probabil ca această situație să creeze probleme suplimentare economiilor emergente cu deficite externe importante, dintre care unele s-ar putea să nu-și mai poată onora obligații de plată externe (așa cum s-a întâmplat cu o serie de țări latino-americane cu câteva decenii în urmă). /C/ Prin urmare, accesul la piețele de credit fiind mai mult decât limitat, este imperativ să încercăm să obținem împrumuturi de la instituții oficiale europene și, dacă va fi nevoie, de la FMI.”* (D. Dăianu, ZF, 02 02 09, l'ultima visualizzazione 21 agosto 2023).

- (5) /A/ *“O lipsă de finanțare cronică a sectorului privat ar cauza în România o recesiune puternică și ar invalida proiecțiile bugetului public; să ne gândim numai la creșterea de +2,5%, care este și așa foarte optimistă. Iar o recesiune ar implica încasări bugetare inferioare, creșterea deficitului bugetar în*

execuție, o împletire de cercuri vicioase. /B/ **De aceea, datoria** sectorului privat pe termen scurt **nu poate** lăsa indiferente autoritățile publice (guvernul și banca centrală). /C/ Declarația guvernatorului băncii centrale din Grecia privind succursalele băncilor elene din Europa de Răsărit este temei de îngrijorare. Ea **trebuie** coroborată cu apelul pe care nouă bănci mari, cu operațiuni extinse în noile state membre din UE și în Balcani l-au făcut Comisiei Europene - pentru a fi ajutate sectoarele financiare din aceste țări.” (Daniel Dăianu, ZF, 02 02 09, l’ultima visualizzazione 21 agosto 2023).

- (6) /A/ “**È certo** comunque **che** l’interazione fra aumento dei prezzi energetici e caduta delle Borse aggiunge a questa fase una spirale di fragilità. /B/ **È quindi giusto, come è stato autorevolmente suggerito**, riflettere sui legami fra le due facce della crisi (mercati finanziari e materie prime), soprattutto per capire quali politiche possano aiutarci a uscire da entrambe” (SO, Notizie finanza e mercati 16 ott 08, “Hedge Fund: Financial Times polemizza con Tremonti”, l’ultima visualizzazione 20 maggio 2021).

1.4. Indicatori generalizzanti (che introducono la regola generale/RG)

Le regole generali si esprimono per lo più in ragionamenti apodittici e possono essere scandite da indicatori di forza del tipo: *pe baza regulii care .../in base alla regola che...; se știe că (se înțelege că), după cum se știe /si sa che, come si sa; dat fiind că/dato che, s-a verificat că/si è verificato che; s-a constatat că.../si è constatato che ...; vale che.. ecc.* Si tratta di parole che trasmettono una "verità" stabilita per consenso unanime, all'interno di una comunità (scientifica, in questo caso) e quindi affermano la certezza. Va notato, però, quanto sottolinea Lo Cascio (2002, p.120), “una regola generale non significa una regola oggettiva. Una regola generale può anche essere soggettiva”. Nell’esempio (7), il giudizio /B/ che qualifica come errore un fatto commesso nell’ambito economico - “*lasciare la stabilità finanziaria alla volontà dei mercati si è rivelato un enorme errore concettuale e operativo*” - trova il suo appoggio nell’asserzione /A/ (*la stabilità finanziaria è, come quella dei prezzi, un bene pubblico che deve essere assicurato attraverso politiche pubbliche prudenti*) introdotta dall’indicatore generalizzante *Se înțelege că/Si capisce che (resta inteso che)* il quale viene rafforzato dal valore deontico del verbo *a trebui/dovere* (“*un bene pubblico che deve essere assicurato*”).

- (7) “Acum totul este în reevaluare și stabilitatea financiară intră, alături de stabilitatea prețurilor, în atenția de vârf a băncilor centrale. /A/ [RG] **Se înțelege că** stabilitatea financiară este, ca și cea a prețurilor, un bun public care **trebuie** să fie asigurat prin politici publice prudente; /B/ [inferența: **de aceea/perciò; pertanto**] a lăsa stabilitatea financiară în voia piețelor s-a dovedit a fi o eroare enormă conceptuală și operațională.” (D. Dăianu, ZF,

“Băncile centrale: uşurare, dar şi incertitudini mari”, 01 09 09/ l’ultima visualizzazione: 21 agosto 2023).

- (8) *“/A/ Se il valore di mercato di certi attivi di bilancio registrasse una forte crescita in un periodo ed una pari diminuzione in quello successivo per poi stabilizzarsi su questo valore più basso, /B/ [allora] dopo il primo periodo l’operatore dovrebbe registrare utili elevati, per poi scontare il minore valore in perdite.” (Dario Scannapieco, Contro la crisi ombrelli su misura, 14.06.09/ l’ultima visualizzazione: 21 agosto 2023)*

Lo Cascio (2009, p.193) include in questa categoria anche i costrutti *se... allora/allora... se* - frequentissimi nel DEG - , dove il connettivo *se* marca l’argomento, mentre *allora* introduce sia una previsione (ipotetica) o conseguenza sia un’opinione. Nell’esempio (8), il costrutto che lega /A/ alla /B/ - con “*allora*” inferenziale - corrisponde alla RG *dato che (se)... se ne deduce che (allora)...* . Il valore di RG è consolidato anche dal verbo “*dovere*” (*dovrebbe registrare*).

1.5. Indicatori modali (che introducono la modalità o il qualificatore): *după cum se pare/come sembra; după mine/secondo me; din punctul meu de vedere/dal mio punto di vista; consider că/considero che ecc.* Alcuni di questi indicatori “(*după părerea mea*)”(secondo me/la mia opinione, *din punctul meu de vedere/dal mio punto di vista; consider că/considero che ecc*) - frequenti nel discorso (sia riportato che diretto) degli specialisti - fungono da “garante”, avendo la stessa forza argomentativa degli indicatori garanti (si veda 1.6.) in quanto “l’argomentante invoca come appoggio la propria autorità, il proprio prestigio” (Stati 2002, p.78) per respingere un tipo di ragionamento considerato poco convincente, come nell’esempio (9). Qui la sua controargomentazione appoggia su una causale con connettore inferenziale - ;[*pentru că/perché*] (“Questo tipo di ragionamento, a parte il senso di *deja vu* che provoca, non è, **a mio avviso**, convincente; [*perché*] è **ovvio che** non tutte le innovazioni finanziarie sono vantaggiose e che alcuni prodotti finanziari sono pericolosi.”) - preceduto da punteggiatura forte (punto e virgola), la quale ha un effetto considerevole nell’interpretazione del discorso⁵, e seguito da un’espressione para-argomentativa che esprime tanto la certezza basata sull’evidenza “*este evident*” (*è ovvio che*), quanto l’atteggiamento (dedotto) che il locutore assume nei riguardi delle proprie inferenze (“*e quindi tutti dovrebbero essere d’accordo con me*”).

⁵ Si veda, a questo proposito, Rosi (2017, p. 95 cf. Ferrari 2004, EAD.*et alii*, 2008, cfr. anche Rosi/Stojmenova 2017): “causale e reggente possono entrare autonomamente in relazione con il cotesto l’una a prescindere dall’altra; sia il contenuto della causale che quello della reggente vengono messi in primo piano e assumono così maggiore rilievo nell’architettura logico-argomentativa del testo.”

Nell'esempio (10), il performativo assertivo “*io prevedo che*” mette in evidenza la forza dell'intento illocutorio “riflettendo il grado di argomentatività che il locutore imprime al discorso.” (Merlini, 1983, p.22) e introducendo una previsione.

(9) “*Trebuie spus că summitul Consiliului European din 18-19 iunie a avizat favorabil propunerile formării unui consiliu de evaluare a riscurilor sistemice (ESRC) și a întăririi prerogativelor Comitetelor de supraveghere a piețelor bancare, de obligațiuni și în domeniul asigurărilor. Însă un curent puternic se împotrivese și argumentează că reglementarea derivatelor ar înăbuși “inovația”, care ar duce la relocarea activităților în alte țări. Acest tip de raționament, lăsând la o parte senzația de deja vu pe care o provoacă, este, după părerea mea, neconvingător; este evident că nu toate inovațiile financiare sunt benefice și că unele produse financiare sunt periculoase.*” (D. Dăianu, “Nu este admisibil să protejăm profiturile unei industrii în detrimentul restului economiei”, ZF, 22 06 09/ l'ultima visualizzazione: 21 agosto 2023.).

(10) “*La crisi che stiamo vivendo è uno spartiacque? Da una parte la globalizzazione trainata dal mercato, il capitalismo finanziario e il predominio dell'Occidente, e dall'altra il protezionismo, la regolamentazione e il predominio dell'Asia? Oppure gli storici giungeranno alla conclusione che si è trattato di un evento provocato da pochi scriteriati, di scarsa importanza? Io prevedo che sarà un po' l'una e un po' l'altra cosa. Non è una Grande Depressione, grazie alla ferrea determinazione con cui hanno reagito gli Stati, e non è nemmeno il 1989 del capitalismo.*” (SO/“Nasce era del capitalismo cento fiori”/ l'ultima visualizzazione: 21 agosto 2023.).

1.6. Indicatori garanti (che introducono la fonte, l'autorità): după cum spune (declară), potrivit/come afferma (dice), secondo etc. L'indicatore di forza argomentativa (“potrivit datelor publicate de BNR”) dell'esempio (11) sostiene l'asserzione precedente che fa parte del macroatto dell'Analisi, mentre negli esempi (12) e (13), gli indicatori “secondo le previsioni macroeconomiche” e “afferma l'Fmi” offrono garanzia alle previsioni: la prima espressa in modalità probabilistica (“dovrebbe/potrebbe succedere”: “il Pil dovrebbe tornare a crescere, i prezzi potrebbero subire un'ulteriore flessione (-2-3%)”) e la seconda in quella predittiva (“succederà”: “salirà dell'1,6%”).

(11) “*Anul trecut, gradul de deschidere al economiei naționale (ponderea exporturilor și a importurilor de bunuri și servicii în Produsul Intern Brut) a fost de 74,8%, potrivit datelor publicate de BNR. (analisi: “La fiecare dezavantaj al trecerii la euro se găsesc cel puțin două avantaje”, F).*

(12) *“Nel 2010, anno alla fine del quale, secondo le previsioni macroeconomiche, il Pil dovrebbe tornare a crescere, i prezzi potrebbero subire un'ulteriore flessione (-2-3%). Solo nel 2011 il mercato immobiliare tornerà a crescere. (“Case, dopo le compravendite perdono quota anche i prezzi”, 17 07 09, SO).*

(13) *“Il Pil, afferma l'Fmi, salirà dell'1,6% con un taglio dello 0,5% rispetto alle speranze autunnali. (SO, Fmi: «La crescita dell'economia mondiale rallenta al 4,1%», 26 01 08,09, l'ultima visualizzazione: 20 maggio 2021)*

1.7. Indicatori relativizzanti (che introducono una riserva): *numai dacă/doar dacă nu, numai să nu, în afară de; se non che, a meno che, tranne che, se/se non.*

Nell'esempio (14) la previsione (“la stretta creditizia si accuirà [...] costringendo le banche a restringere il credito”) è attenuata dalla riserva (“a meno che i governi non ricapitalizzino rapidamente gli istituti finanziari”), la quale “propone un contro-argomento che porterebbe a conclusioni diverse se si verificasse. È dunque un'argomentazione in forma ridotta, cioè un'argomentazione che presenta un contro-argomento ma non enuncia, e quindi lascia implicita, la opinione o tesi che tale argomento implicherebbe”. (Lo Cascio, 2009, p.115).

(14) *“Difatti, ciò cui stiamo assistendo oggi è lo smantellamento del sistema bancario "ombra", vale a dire, dell'insieme degli istituti finanziari non-bancari che si comportavano come banche, concedendo prestiti a breve termine e con mezzi liquidi, avvalendosi di una leva alta e investendo a lungo termine in attività illiquide.” Il risultato di tutto ciò è oggi lo sgonfiarsi violento della più grande bolla del patrimonio e del credito, con perdite per inesigibilità del credito che potrebbero avvicinarsi alla spaventosa cifra di 2.000 miliardi di dollari. Di conseguenza, **a meno che i governi non ricapitalizzino rapidamente gli istituti finanziari, la stretta creditizia si accuirà** in ragione del fatto che il ritmo dell'acquisizione delle perdite supera quello della ricapitalizzazione, **costringendo le banche a restringere il credito**”.*
(<http://www.repubblica.it/2008/12/sezioni/economia/roubini-3-anni/roubini-3-anni/roubini-3-anni.html>/ l'ultima visualizzazione 20 maggio 2021).

1.8. Indicatori di rinforzo (per la giustificazione fornita): rafforzatori negativi (contro-argomenti): *deși, cu toate acestea/că, în pofida, în loc să, totuși; nonostante, nonostante che, sebbene, benché, a dispetto di, seppure;* rafforzatori positivi (argomenti aggiunti): *senza contare che, se si tiene conto anche del fatto che ecc.*

(15) **Cu toate că** datoria publică a crescut, România se menține printre statele cu cel mai mic nivel al îndatorării publice din UE”. (Datoria publică a făcut un salt de 30 % anul trecut, în ZF, 4 02, 09, p.3).

(16) **În pofida** intervenției hotărâte a băncilor centrale din întreaga lume, care au injectat cantități uriașe de capital în sistemele bancare, piețele monetare internaționale continuă să fie blocate de lipsa banilor lichizi” (Dobânzile din piața interbancară au sărit de la 12% la 28%, în Financiarul, 17 10 08, p.7).

(17) **Nonostante** la perdita record di 500 punti del Dow Jones, la Borsa americana poteva crollare di più.” (analisi: Il fallimento di Lehman Brothers, R, l’ultima visualizzazione 20 maggio 2021).

(18) [...] le preoccupazioni sul credito continueranno a mantenere larghi gli spread interbancari, **nonostante** ulteriori iniezioni di liquidità da parte delle banche centrali.” (analisi: Dodici tappe verso la crisi più grave, R, l’ultima visualizzazione 20 maggio 2021).

1.9. Indicatori che introducono una contro-opinione (alternativi): *tuttavia, però,ma/ eppure, ciò nonostante, malgrado ciò; totuși, dar /și totuși, cu toate acestea ecc. - si veda la sezione 2. Nella stessa categoria sono inclusi anche gli indicatori modali in forma negativa (“nu cred că/non credo că/non penso che; nu sunt de acord/non sono d’accordo; nu împărtășesc/nu mă convinge teza că/ non condivido/non mi convince la tesi ecc.) che, nella stessa argomentazione, si possono alternare ai modali in forma affermativa (es.19).*

(19) “Mai multi analiști au evocat în ultimul timp un posibil aranjament al României cu FMI ca o modalitate de a face față efectelor negative ale crizei economice mondiale. [...] **Și eu cred că** este înțelept să avem centuri de siguranță având în vedere trăsături/vulnerabilități ale economiei noastre precum: deficite externe mari; dualitatea sistemului monetar cu multe credite denuminate în euro și alte valute; presiunile mari pe bugetul public etc. Aceste vulnerabilități fiind mai vizibile în condițiile crizei de lichidități pe piețe internaționale. **Dar nu împărtășesc teza că** un aranjament cu FMI este cuvântul de ordine în realizarea unor centuri de siguranță pentru balanșa de plăți externă și finanțarea bugetului public.**Cred că** este bine să folosim la maximum posibilitățile oferite de apartenența la Uniunea Europeană.” (D. Dăianu, “Din nou FMI?”, ZF, 16 12 08/l’ultima visualizzazione: 21 agosto 2023).

- (20) “È vero, nel '71 gli Usa si sottrassero all'impegno. Per anni l'"aereo" del dollaro ha continuato a volare spinto dalla forza politica ed economica degli Stati Uniti. **Ma non penso che**, se si guarda al mondo di domani, quando ci saranno 4-5 o 6 colossi mondiali, questi potranno accettare che la moneta di uno solo di essi sia la moneta di tutti. Anche se il tema non è ancora iscritto all'ordine del giorno, quando si parla di standard internazionali penso si debba riflettere sulla moneta mondiale.[...] Su scala mondiale **non mi pare** praticabile una soluzione tipo euro, fondata sul modello della moneta unica - un "globus" ad esempio - e della banca centrale unica. Vedo piuttosto una costruzione a due livelli: uno standard globale governato in comune e monete regionali con cambi non più interamente lasciati al mercato”
- (<http://www.ilsole24ore.com/art/SoleOnLine4/dossier/lezioni-per-il-futuro/10-giugno/padoa-schioppa-moneta-mondiale.shtml/> l'ultima visualizzazione: 20 maggio 2021)

2. Il connettore " *ma* (*bensi*)/*dar*, *însă* (*ci*) e la dinamica dell'argomentazione nel DEG

"*Dar* (*însă*)/*Ma*" è associato in genere a due valori: di contraddizione e argomentativo (Maingueneau 2007, p.82). Secondo Moeschler e Reboul (1999), questo connettore "illustra la relazione tra la forza argomentativa e una nuova nozione, quella di contraddizione argomentativa" (p.261). In italiano, lo stesso connettore può avere tanto valore avversativo, quanto sostitutivo. In questo ultimo caso, sarebbe l'equivalente di "*bensi*", e, in romeno, di "*ci*" una congiunzione polemica o di correzione o rettifica (Zafiu 2005, p.245).

Non di rado, nel DEG, sia romeno che italiano, "*dar* (*însă*)/*ma*" introduce un rifiuto argomentativo fondato su "Argumentum ad consequentiam" (Lo Cascio, 2002, p.274), che comporta *la valutazione negativa di una tesi segnalando le conseguenze che possono derivare da questa*. Si rifiuta un'Obiezione non formulata in precedenza, ma prevista e, quindi, anticipata dall'oratore - si veda l'esempio (21). Si tratta qui di una figura retorica ("prolessi") che consiste nell'anticipare l'argomentazione dell'avversario ("*Cineva ar putea spune: dar care este treaba statului în a se îngriji de solvabilitatea sectorului privat?*" / "*Qualcuno potrebbe dire: ma qual è il compito dello Stato nel prendersi cura della solvibilità del settore privato?*"), per poter confutarla e rendere più forte la controargomentazione (si veda /B/ "*Ma quando la liberalizzazione del conto capitale è completa e gli effetti di alcune cadute della catena nel settore privato ricadono sulla stabilità finanziaria (al di là degli effetti negativi sulla dinamica dell'economia reale) questo ragionamento è sbagliato.*").

(21) /A/ “**Cineva ar putea spune: dar care este treaba statului în a se îngriji de solvabilitatea sectorului privat? Într-o interpretare foarte îngustă a funcționării piețelor financiare, așa cum s-a practicat, adesea, în ultimele două decenii, se poate folosi acest tip de raționament.** /B/ **Dar când liberalizarea contului de capital este deplină și efectele unor căderi în lanț în sectorul privat se resfrâng asupra stabilității financiare (dincolo de efectele rele asupra dinamicii economiei reale) acest raționament este greșit.**” (Daniel Dăianu, *Miliarde de euro de care avem neapărat nevoie*, ZF, 02 02 09, l’ultima visualizzazione: 22 agosto 2023).

A volte *ma/dar* introduce il rifiuto dell’asserzione precedente introdotta da un indicatore garante (l’opinione di alcuni analisti), creando così un enunciato conflittuale, come nell’ esempio (22). L’obiezione introdotta dal connettore viene sostenuta dalla giustificazione - considerata ruolo di appoggio all’argomentazione (Stati, 2002, 71) - ed espressa qui tramite una causale argomentativa con il connettore inferenziale *perché* ([affermo questo: *ma in realtà non lo sono*]. [*Perché*] *Nell'arco di 47 anni, 22 paesi sono stati in recessione solo per il 10% del tempo*).

(22) “**Secondo Stijn Claessens e M. Ayhan Kose, le recessioni sembrano frequenti, *ma* in realtà non lo sono. Nell'arco di 47 anni, 22 paesi sono stati in recessione solo per il 10% del tempo. E meno male che non sono frequenti, perché hanno costi enormi**”. (Dossier. analisi: *Guardiamo al passato, anche se...*, di Moisés Naím (10 06 09/ l’ultima visualizzazione: 20 maggio 2021).

La strategia argomentativa /P *ma/dar* Q/ è frequente sia nei discorsi degli economisti romeni che in quelli degli italiani e si presta a scopi persuasivi, suscitando anche dichiarazioni polemiche, conflittuali. Secondo Ducrot (1983, p.9, apud Maingueneau, 2007, p.84), dicendo *P ma Q*, “chi parla dichiara di trascurare P per contare solo su Q, la forza superiore di Q essendo solo una giustificazione per questa decisione di trascurare P.” (trad.ns) Secondo Stati (2002, p.127), si tratta di una *strategia di argomentazione locale* che “serve all’argomentante per impedire che il destinatario tragga la Conseguenza *r*”. In altre parole, la maggior parte delle volte, quando i dati portano ad una conclusione *r*, il connettivo “*ma*” introduce l’argomento decisivo, orientando il discorso verso la conclusione *non r*. Tale argomento si basa sulle possibili inferenze del destinatario, quindi, come (nel caso della prolessi), si fanno delle ipotesi sulle possibili Obiezioni (Stati, 2002, p.127).

Nell'esempio italiano (23), la conclusione *r* - riguardante la realtà economica relativa ai tassi pagati dalle imprese - può quindi rappresentare l’inferenza del destinatario e indovinata dal locutore (fatto che emerge anche dalla presenza dell'avverbio

"davvero"/"într-adevăr" con valore para-argomentativo) ma che il mittente respinge orientando il discorso verso *non r* (/B/), argomento sostenuto da /C/.

- (23) /A/ "Nell'Eurozona i tassi pagati dalle imprese sono al 4-5%, il che sembra **davvero** poco. /B/ **Ma** la disinflazione in corso distorce la lettura del costo del danaro. /C/ I tassi reali per le aziende, in Europa e in Usa, sono ancora troppo alti rispetto allo stato di salute di economie in forte recessione." (analisi: I tassi reali alti ostacolano la ripresa, di Fabrizio Galimberti e Luca Paolazzi, l'ultima visualizzazione: 20 maggio 2021).

Con la formula "è vero che/davvero P ma/dar Q", "il locutore è d'accordo con chi sostiene P, ma sta a distanza da lui. Attraverso questo procedimento egli assimila l'interlocutore all'«enunciatore» di P, al quale fa una concessione». (Maingueneau, 2007, p.84, ns.trad.) Si tratta della *Concessione* - vista anche come un accordo provvisorio - che è un ruolo di appoggio all'argomentazione (Stati, 2002, p.72) e che si realizza tramite espressioni para-argomentative (*desigur, într-adevăr, este adevărat că ecc./ certo, è vero che ecc.*) che rimandano al problema del dialogismo o della polifonia (Ducrot, 1984, apud Maingueneau, 2007, p.84). Tramite la Concessione, *ma/dar* introduce un argomento più forte di quello al quale gli si riconosce la verità.

Nell'esempio (24), attraverso la stessa espressione para-argomentativa ("*Este drept că*" / "È vero che") si rimanda alla realtà economica romena (nel periodo della crisi economica del 2009) riguardo alla drammatica correzione del deficit delle partite correnti e al debito pubblico della Romania (inferiore al 30% del PIL)-si veda /A/. Il connettore *dar/ma* nega un' interpretazione prevista di questo fenomeno da parte degli altri ovvero un'interpretazione ormai diffusa e conosciuta. Si tratta qui anche di una negazione polemica ("*Ma questa correzione non è il risultato del cambiamento di un policy mix*") e di una relazione sostitutiva che collega *una causa rifiutata* con quella che il mittente del discorso ritiene essere quella giusta ("*ma piuttosto del congelamento dei finanziamenti esterni privati*" - /C/).

- (24) /A/ "**Este drept că** asistăm la o corecție dramatică a deficitului de cont curent (...), că datoria publică a României nu este mare (fiind sub 30% din PIB). /B/ **Dar** această corecție **nu este rezultatul** schimbării unui mix de politici, /C/ **ci mai degrabă** al înghețării finanțării externe private. (<https://www.zf.ro/opinii/daianu-trebuie-sa-se-inteleaga-ca-ratele-de-crestere-economica-de-6-7-8-ca-in-anii-trecuti-au-fost-umflate/> l'ultima visualizzazione: 22 agosto 2023)

La "causa negata/rifiutata" è considerata una delle strategie argomentative, situazione in cui, in romeno, la forma linguistica equivalente di "ma" è "ci", con valori di "excluant" (Melander, 1916, apud Mazzoleni, 2016, p.3). Negli esempi 25, 26, 27, "ci"/"ma" "comporta la costruzione, attraverso un'unica struttura enunciativa, di una sorta di dialogo in cui negazione e rettifica sono associate." (Maingueneau, 2005, p.83) Quello che si combatte attraverso "ci"/"ma" con *valore sostitutivo* (Serianni, 1989/2006, XIV, pp.19-20) appartiene ad un possibile interlocutore le cui opinioni o domande vengono anticipate e introdotte dal locutore nel proprio discorso. In altre parole, la Tesi negata /A/ apporta nuove informazioni, presentate come opinioni diffuse e quindi attese dal ricevente, ma che il connettore respinge a favore di un'altra tesi.

(25) *"Un altro dato importante è l'impatto del debito pubblico: dopo una crisi bancaria aumenta in media dell'86 per cento. La cosa che sorprende è che la causa primaria di questo maggiore indebitamento non è l'uso di risorse pubbliche per salvare le banche /A/, ma il calo del gettito fiscale e il colossale incremento della spesa pubblica per far fronte alla recessione." /B/ (Dossier. analisi: Guardiamo al passato, anche se... di Moisés Naím (10 06 09/ l'ultima visualizzazione: 20 maggio 2021).*

(26) /A/ *"Aici nu este vorba despre o înțelegere la nivel internațional privind economia românească, /B/ ci de ceea ce rezultă din limite de expunere ce sunt folosite de băncile străine." (Daniel Dăianu, Miliardele de euro de care avem neapărat nevoie, ZF, 02 02 09,/ 24 Aug 2009/ l'ultima visualizzazione: 22 agosto 2023).*

(27) /A/ *"Aici nu vorbim despre un capriciu al BNR, /B/ ci de o necesitate absolută pentru economie, societatea românească." (Daniel Dăianu, Să evităm criza/ ZF, 20 oct 2008/ l'ultima visualizzazione: 22 agosto 2023)*

Spesso, in DEG, il connettivo compare seguito da "și"/"anche", un focalizzatore additivo/aggiuntivo che garantisce la progressione della sequenza argomentativa e la rafforza. Nel seguente esempio, "ma" lega due atti di Previsione, il secondo essendo consolidato da *anche/și*:

(28) *"È prevedibile che la finanza riesca a rimettersi in moto negli anni a venire. Ma è prevedibile anche che i giorni di gloria resteranno irraggiungibili per decenni, almeno in Occidente." SO,,Nasce l'era del capitalismo cento fiori"/ l'ultima visualizzazione: 20 maggio 2021.)*

"*Ma anche*" può apparire anche in correlazione con "*non solo*" ("*nu doar*"), creando nessi correlativi; in questa situazione in romeno avrà la forma "*ci și*" (es.29); si tratta di "un caso particolare di costrutto sostitutivo" "in cui la negazione cancella l'idea che vada considerato soltanto un (primo) elemento per sostituirla con l'aggiunta di un altro" (Mazzoleni, 2016, p.6).

(29) "*Desigur, situația este excepțională, **nu doar** prin extinderea, contaminarea galopantă și profunzimea straturilor afectate de criză, **ci și** prin gradul extrem de imprevedibilitate*" (analiza: *A șaptea criză care a zguduit lumea ne ține în corzi și în 2009*, C, 30 10 08, p.9).

(30) "*La Banca centrale europea, che in questi anni si era sempre astenuta dagli eccessi espansionistici e interventisti della Fed, ha invertito il corso per prima giovedì scorso. Una decisione notevole, **non solo** in sé **ma anche** perché segna, dopo dieci anni di vita della nuova istituzione, una fase nuova in cui l'Europa assume la guida monetaria anticipando l'America anziché seguirla.*" (*SO, Notizie Finanza e Mercati: Un anno di crisi e siamo ancora al punto di partenza*, di Ignazio Angeloni, 13 06 08, l'ultima visualizzazione: 20 maggio 2021).

Il connettore italiano "*ma anche*" non è sempre l'equivalente di "*dar/ci și*"; può avere in romeno anche il significato "*dar chiar*" (*pure/pur*), quindi valore concessivo, come nei seguenti esempi:

(31) ***Ma anche** usando l'inflazione core (dei prezzi al consumo) i tassi per le imprese appaiono non essere significativamente cambiati rispetto ai livelli di prima della crisi, malgrado il passo dell'attività economica sia passato da positivo a pesantemente negativo.* (analisi: *I tassi reali alti ostacolano la ripresa*, di Fabrizio Galimberti e Luca Paolazzi/ l'ultima visualizzazione 20 maggio 2021).

(32) *Questa aritmetica spinge il Financial Times fino a ventilare il rischio di bancarotta sovrana per il Regno Unito. **Ma anche** senza arrivare allo scenario estremo dell'insolvenza statale, il salvataggio delle banche può portare il debito pubblico inglese ai livelli della Grecia.* (R, analisi: *Il fantasma di Londra*, l'ultima visualizzazione 20 maggio 2021).

Nella dinamica dell'argomentazione, spesso *ma/dar* entra in relazione/opposizione con altri connettori. Nell'esempio (33), attraverso un'espressione para-

argomentativa (*È vero che/ Este drept că*), si fa riferimento alla realtà della pratica bancaria romena riguardante gli interessi sui depositi e quelli sui prestiti (/A/). Il connettore *ma* (/B/ *Ma invocano l'inflazione ancora elevata, il rischio di svalutazione del leu*) introduce l'atto di giustificazione da parte delle banche per tale pratica, mentre il connettore *deși/ sebbene; benché* introduce l'argomento decisivo dell'economista attraverso il quale implicitamente la motivazione citata (in merito alla decisione presa dalle banche) si presenta poco credibile. Qui la congiunzione concessiva (*deși/sebbene; benché*), postposta alla sovraordinata, riceve il valore di una congiunzione avversativa (*ma, tuttavia*) (Serianni, 1989/2006, XIV, 174, p.598).

(33) “*Este drept că numeroase bănci practică marje extrem de înalte între dobânzile la depozite și cele la credite, în România. /A/ Dar ele invocă inflația încă înaltă, riscul de depreciere a leului (care se adaugă primei de risc) /B/, deși împrumutul de la FMI ar trebui să le reducă pe amândouă. /C/*” (*Supraîmpoxitarea» băncilor: unde dai și unde crapă!*, ZF, 25 05 09, l'ultima visualizzazione: 22 agosto 2023)

Spesso nei discorsi polemici il segnale discorsivo “*dar*”/“*ma*” compare anche nelle seguenti situazioni:

- introduce l'argomento decisivo appoggiato alla giustificazione – si veda (34) - espressa, tramite un nesso causale con connettore inferenziale (***Dar*** *sigură. [pentru că/perché] Între confort și siguranță, BNR a ales siguranță.*) che serve da “trampolino di lancio” per la conclusione (*Așa că/Di conseguenza.../C/*);

- prepara la fine del discorso, essendo spesso rinforzato da domande retoriche (come in 35), che esprimono non solo un forte coinvolgimento dell'enunciatore nel discorso e il suo pathos⁶, ma anche un contratto di solidarietà con il ricevente/lettore.

- segna l'orientamento del ricevente, lasciando a lui l'inferenza mirata (36).

(34) “*Viața la înălțimea cursurilor flotante s-a dovedit a fi grea. Dar sigură. Între confort și siguranță, BNR a ales siguranță. Așa că, nici nu ia în seamă, în prezent, vocile care cer să ne întoarcem la cursul fix.*” (*commento: Cursul leu/euro continuă să ne enerveze*, ZF, 4 02 09, pg.3).

(35) “*I "germogli" della ripresa, che prima erano confinati agli indicatori di fiducia e agli indicatori avanzati ora fanno capolino anche in alcuni dati "coincidenti", come la produzione industriale (Europa e Giappone) o le vendite al dettaglio (Usa). Ma il vento contrario resta forte.*” (*SO, analisi: I*

⁶ Il pathos, secondo Pezzini (1998) è “la modalità di persuasione attraverso i fattori psicologici ed emozionali” (p.104).

tassi reali alti ostacolano la ripresa, di Fabrizio Galimberti e Luca Paolazzi, l'ultima visualizzazione: 20 maggio 2021).

- (36) “È stato anche facile per gli economisti scaricare le colpe sulla Greenspan put. **Ma** tutto questo ex post. Dove erano gli economisti quando il mondo inneggiava a Greenspan come il salvatore dell'economia mondiale?” (Processo alla crisi: imputati economisti, alzatevi!, 27 05 09, Roberto Perotti, SO, l'ultima visualizzazione: 20 maggio 2021).

“Totuși”/“tuttavia” “marca e sottolinea la conclusione preferita”, come “nonostante”, ma a differenza di questo, “presenta la relazione con un ordine inverso e quindi, sul piano pragmatico, con forza diversa.” (Lo Cascio, 2009, 200) – si veda l'esempio 37. Anche Roventă-Frumușani (1995, pp.162-163) lo include nella categoria dei “connettori opposti” (accanto a: *cu toate acestea/nonostante, în schimb/invece ecc.*) che “introducono una disinversione argomentativa situata a livello fattuale o a livello degli atteggiamenti propositivi del parlante”; in tal caso si può parlare di “argomentazione inversa” o “opposta”. Quando compare nello stesso enunciato, con “*ma/dar*”, la congiunzione avversativa ha il ruolo di indebolire l'idea introdotta da *totuși* (anche se preferita), come nell'esempio (38).

- (37) “*Etapele procesului de aderare la moneda europeană nu trebuie grăbite. Adoptarea monedei unice europene are mai multe avantaje decât dezavantaje. Totuși, demararea acestui proces trebuie stabilită atunci când decalajul dintre economia reală românească și cea din zona euro se va diminua.*” (La ficare dezavantaj al trecerii la euro se găsesc cel puțin două avantaje, F, 6.05. 2009).

Tuttavia ... ma/ Totuși ..., dar...:

- (38) “*Rafforzare il sistema finanziario era ed è la condizione sine qua non per uscire dalla crisi; la condizione, tuttavia, è necessaria ma non sufficiente.*” (analisi: I tassi reali alti ostacolano la ripresa, di Fabrizio Galimberti e Luca Paolazzi/<http://www.ilsole24ore.com/art/SoleOnLine4/Finanza%20e%20Mercati/> l'ultima visualizzazione: 20 maggio 2021).

Anche i titoli degli articoli economici rispecchiano la discorsività di “*dar/ma*”, esprimendo così il coinvolgimento del locutore nel discorso e il suo pathos nei confronti degli avvenimenti presentati.⁷ Tale connettore segna quindi “un discorso posto in

⁷ Sulle strategie discorsive dei titoli degli articoli economici, si veda Feurdean (2009).

relazione a un contro-discorso reale o virtuale" (Moeschler, 1985, p.47, apud Adam-Bonhomme, 2005, p.178). I discorsi degli economisti della stampa scritta/on-line sono polifonici, hanno, grazie alle sfumature di *ma* (*dar/însă/ci*) e ai ruoli argomentativi che questo connettore svolge, caratteristiche "dell'oralità dialogica della situazione discorsiva prototipica basata sull'interazione faccia-a-faccia" (Mazzoleni, 2016), dimostrando "una dinamica polifonica e interdiscorsiva fra la voce del mittente e quella/e altrui". (Mazzoleni 2016)

3. I connettori di "strutturazione discorsiva" (GALR, 2008, p.775) "*d'altronde/ de altfel; inoltre/ pe lângă aceasta*" "aiutano a ritagliare le sequenze testuali e, implicitamente, a decodificare il significato globale del testo" (GALR, 2008, p.775, ns.trad.) introducendo argomentazioni co-orientate. S.Stati (2002, p.128) parla della *strategia argomentativa locale* rappresentata dallo schema */p altrimenti (d'altronde) q/*: "l'argomentante insinua così che *p* sarebbe già di per sé una ragione sufficiente", per cui sostiene di non argomentare partendo da *q* o di non usare *q*, ma solo di evocarlo (Rovența-Frumușani, 1981, cfr.Ducrot, apud Stati, 2002, p.128). A differenza della sequenza */p ma (in realtà) q/* in cui il connettore è contro-orientato e suscita polemiche (come è stato precedentemente illustrato), nella sequenza */p d'altronde (inoltre) q/* i due argomenti vanno nella stessa direzione (sono co-orientati), il secondo argomento confermando il primo (Stati, op.cit.):

(39) "*Așa se face că băncile centrale au restrictionat lichiditățile din economie accentuând căderea producției. Ele au încercat să ajusteze producția la nivelul cererii, totul transformându-se prin jocul multiplicatorilor într-o contracție teribilă a ofertei și în același timp, a cererii efective (adică cea susținută de salarii și alte venituri). Dacă s-ar fi acționat altfel, așa cum a recomandat mai tarziu Keynes în cartea sa faimoasă din 1936, s-ar fi evitat foarte probabil o cădere așa de drastică a producției. De altfel, analize ulterioare (inclusiv lucrarea lui Milton Friedman și Anne Schwartz din 1962) au evidențiat greșeala majoră a politicii monetare de atunci, izvorâte dintr-o paradigmă îngustă privind funcționarea economiei.*" (D. Dăianu, Criza financiară și economia reală, ZF, 6 10 08, l'ultima visualizzazione: 22 agosto 2023).

(40) "*Gli americani non misurano l'importanza del Welfare State europeo, che con le sue tanto depredate "rigidità" attutisce l'impatto sociale della recessione: basta confrontare le cifre dei licenziamenti da una parte e dall'altra dell'Atlantico. D'altronde molti europei non sembrano convinti che il rischio di una Grande Depressione sia reale.*" (commento: *Quel solco tra Usa e Europa*", R, l'ultima visualizzazione: 20 maggio 2021).

- (41) *“I massicci aiuti alle banche non sono stati accompagnati da vincoli stringenti per obbligare i banchieri a redistribuire il favore, cioè a riprendere l'erogazione del credito all'economia reale. **Inoltre** l'eccessiva autonomia lasciata ai banchieri ha prolungato la mancanza di trasparenza sui bilanci. Donde le clamorose sorprese di buchi sempre nuovi e crescenti (R/analisi: Il fantasma di Londra, l'ultima visualizzazione: 20 maggio 2021).*

4. I connettori correlativi (*mai întâi, în primul rând, în sfârșit; pe de o parte, pe de altă parte/innanzitutto/prima di tutto, infine; da una parte, d'altra parte/d'altro canto*)

Come “d'altronde/de altfel”, anche i correlativi sono connettori di strutturazione discorsiva cioè “d'introduzione di un nuovo tema di discorso, che assicuri anche il collegamento con il tema precedente”. (GALR, 2008, p.775) essendo utilizzati per “l'ordinata esposizione delle argomentazioni” (ibidem):

- (42) **Prima di tutto** questa crisi è la prima grande recessione mondiale dell'epoca post globalizzazione. [...] Va poi aggiunto che i consumatori in molti paesi, spaventati dal collasso delle Borse e in qualche caso dalla caduta del valore delle loro case stanno probabilmente aumentando quello che gli economisti chiamano precautionary saving, il risparmio a fronte di futuri e non ben precisati imprevisti. [...] **Infine** i bilanci pubblici sotto stress a causa delle spese dei vari pacchetti anticrisi. Prima o poi, come già avverte la Bce, dovranno essere riportati all'ordine.
([https://st.ilsole24ore.com/art/SoleOnLine4/dossier/Italia/2009/commenti-sole-24 ore/ l'ultima visualizzazione: 20 maggio 2021](https://st.ilsole24ore.com/art/SoleOnLine4/dossier/Italia/2009/commenti-sole-24%20ore/l%27ultima%20visualizzazione%2020%20maggio%202021)).

- (43) *Ce vreau să evidențiez este mirajul persistenței ratelor înalte de creștere, care a fost indus, **pe de o parte**, de banii ieftini de acasă și din exterior și creditul promovat de banci, iar, **pe de altă parte**, de neglijențe în politica economică internă.*(<https://www.zf.ro/opinii/daianu-trebuie-sa-se-inteleaga-ca-ratele-de-crestere-economica-de-6-7-8-ca-in-anii-trecuti-au-fost-umflate-5107191> l'ultima visualizzazione: 22 agosto 2023)

5. Il connettore "chiar (chiar și) /persino (perfino)"

Negli esempi 44-45, *chiar/perfino* introducono argomenti basati su asserzioni che, in condizioni economiche normali, potrebbero essere negative (cioè, in genere, *I paesi con rating AAA non hanno difficoltà a collocare le loro obbligazioni nei volumi desiderati. (es.44), La banca centrale di Pechino non taglia i tassi. - es.45*), ma che, le particolari condizioni presentate nelle tesi /A/ - (es. romeno: *I mercati del credito funzionano in modo così imperfetto (nel contesto della crisi finanziaria internazionale)*

che l'accesso è praticamente chiuso a molte economie emergenti) – le rendono affermative. Il connettore ha il ruolo di proporre questi argomenti “come all’estremo della possibilità” rafforzando così “le affermazioni che sarebbero per così dire «normali»” (Lo Cascio, 2009, p.207). Nell’esempio italiano, la forza argomentativa di questo “indicatore graduatorio” (Lo Cascio, 2009, p.169) viene raddoppiata anche dal complemento di causa “per timore” che ha una carica emozionale persuasiva. Oltre alla funzione argomentativa, si manifesta qui anche quella pragmatica e discorsiva di questo focalizzatore additivo/aggiuntivo evidenziando così la miratività, cioè “l’atteggiamento di sorpresa e/o inattesa del parlante nei confronti di un determinato contenuto” (Aikhenvald, 2012, apud Lo Baido, 2021), “rivolto all’interlocutore a condividere l’atteggiamento del parlante, a cui il contenuto non risulta nuovo ma nondimeno sorprendente. Tale funzione si orienta verso il polo della ricerca dell’empatia e della simmetria come anche avviene nel caso dell’enfasi mediante richiesta di validazione.” (Lo Baido, 2021).

(44) /A/ *Piețele de credit funcționează atât de imperfect (pe fondul crizei financiare internațională), încât accesul este, practic, închis multor economii emergente. /B/Chiar țări cu rating AAA au dificultăți în a-și plasa obligațiunile în volumele dorite. Am intrat parcă într-o perioadă a «raționării» generalizate, în care deschiderea contului de capital nu are mare semnificație din punctul de vedere al finanțărilor externe.* (Daniel Dăianu, „Miliardele de euro de care avem neapărat nevoie, ZF, 02 02 09/ l’ultima visualizzazione 22 agosto 2023).

(45) /A/ *Lo spettro della deflazione era ben visibile ieri nell’ennesima caduta del prezzo del petrolio, un indicatore sensibile che prevede forti riduzioni dei consumi. /B/ Perfino la banca centrale di Pechino è stata costretta a tagliare i tassi per timore di un rallentamento della crescita. Tutti devono adeguarsi a un mondo dove i valori stanno sgonfiandosi. È un atterraggio tutt’altro che morbido. (Il fallimento di Lehman Brothers. Reazione a catena”, 16.sett.2008, <https://www.wallstreetitalia.com/crisi-finanziaria-reazione-a-catena/> l’ultima visualizzazione 20 maggio 2021).*

Il connettore romeno “**chiar**” è anche l’equivalente dell’italiano **davvero**, situazioni in cui introduce spesso domande retoriche (nel discorso dell’“evento economico commentato” e negli articoli di fondo), come strategie di argomentazione, marcando l’atto di rimprovero/disaccordo – si veda (46). Così, combattendo la tesi “potremmo vivere meglio se non ci rivolgessimo al FMI”, l’economista porta una serie di controargomentazioni, accompagnate da alcune domande retoriche (*Quanto c’è di vero in questa percezione? C’è qualche paese davvero andato in bancarotta a causa del FMI?*). Il vantaggio di ricorrere a una domanda retorica invece di formulare esplicitamente la

conclusione sta nel non imporre direttamente un'opinione, ma nell'influenzare il pensiero e l'atteggiamento del lettore in modo più sottile.

- (46) “*Cât adevăr este în această percepție? Chiar a dat vreo țară faliment din cauza FMI? În anii '70-'80, zone ca Țara Galilor sau sudul Italiei au crescut economic cu bani și programe de la FMI. Mai aproape de noi, în deceniul trecut, economiile asiatice și-au revenit spectaculos tot cu sprijinul FMI.*” (C, 19 03 09, pg.15)

6. Non bisogna trascurare neanche i connettori che fanno riferimento ad un bagaglio di conoscenze comuni agli interlocutori, con funzione espressiva emotiva e di ricordo spesso associata ad un ruolo argomentativo (GALR, 2008, pp.775-776). Nell'esempio (47) tale ruolo è uno di *obiezione/disaccordo*: l'economista respinge la possibile tesi che lo Stato non dovrebbe prendersi cura della solvibilità del settore privato, introducendo, tramite il connettore che fa appello alla memoria (“*să ne aducem aminte*”/“*ricordiamoci*”), l'argomento dell'anti-modello (Mortara-Garavelli, 2006, p.75), cioè la crisi in Asia, quando i governi sono dovuti intervenire per salvare le istituzioni finanziarie private (banche).

- (47) “*[...] Să ne imaginăm ce s-ar întâmpla cu nivelul unei monede locale dacă multe firme private nu și-ar mai onora obligații de plată (în valută) față de bănci locale, față de creditori din străinătate. Să ne aducem aminte de criza din Asia, când guverne au fost nevoite să intervină pentru a salva instituții financiare private (bănci), în condițiile în care cea mai mare parte a deficitelor de cont curent fusesse creată de sectorul privat. În zilele noastre vedem nu numai la ce a condus un sistem financiar tot mai viciat, dar și modul în care statul a fost nevoit să intervină pentru a preveni o topire a sistemelor financiare în ansamblu.*” (Daniel Dăianu, 02 02 09, ZF, Miliardele de euro de care avem neaparat nevoie, l'ultima visualizzazione: 22 agosto 2023).

Conclusioni

L'obiettivo del presente articolo è stato di evidenziare, in base alla classificazione proposta da Vincenzo Lo Cascio (2002, pp. 189-226; 2009, pp. 163-221), la capacità dei connettori (siano essi frastici che transfrastici) di decodificare le intenzioni con cui gli enunciati del DEG sono formulati, i ruoli argomentativi che essi marciano in questo tipo di discorso (*di giustificazione, conferma, concessione, rettifica, obiezione, disaccordo, conclusione ecc.*) e gli atti linguistici che introducono o che preparano. In questo modo, il lessico ausiliare argomentativo del DEG romeno e italiano - esemplificato nel presente articolo tramite la categoria dei connettori – mostra l'ancoraggio pragmatico dell'argomentazione, vista la funzione pragmatica e discorsiva di questi elementi lessicali. Tale ancoraggio è,

secondo Rovența-Frumușani (2000), “capace di trasformare la teoria degli schemi argomentativi in una retorica dell'interazione”, che fa dell'argomentazione “il nocciolo duro della grammatica discorsiva e di una pragmalinguistica allargata i cui obiettivi fondamentali saranno i meccanismi di produzione/comprendimento del discorso” (p.36).

Bibliografia

- Adam, J.-M., - Bonhomme, M.(2005). *Argumentarea publicitară*, Iași: Institutul European.
- Ducrot, O. (1984). *Le dire et le dit*, Paris: Minuit.
- Ferrari, A.-L., Filippo, L.-P., (a cura di), *Interpunzione oggi (e ieri). L'italiano e altre lingue europee*, 2017, Firenze: Franco Cesati.
- Feurdean, D. (2009). Strategie discorsive nel discorso economico della stampa romena e italiana, *Analele Universității din Craiova*, Seria Științe Filologice, Lingvistică, Craiova: Ed. Universitaria, an XXXI, nr.1-2, pp. 99-118.
- Feurdean, D. (2021). L'espressione della causalità nel discorso economico giornalistico romeno e italiano, in *Analele Universității din Craiova*, Seria Științe Filologice, Lingvistică, Craiova: Ed. Universitaria, an XLIII, nr.1.-2, pp. 74-98.
- Guțu Romalo, Valeria (coord.). 2008. *Gramatica Limbii Române (GALR), vol. II (Enunțul)*, tiraj nou, revizuit, București: Ed.Academiei Române.
- Lo Baido, M.-C. (2021), L'allocuzione come veicolo di (inter)soggettività: tra enfasi e miratività, in *Cuadernos de Filología Italiana* (vol 28), Universidad Complutense de Madrid, pp. 89-117.
- Lo Cascio, V. (2002). *Gramatica argumentării: strategii și structuri*, București: Meteora Press.
- Lo Cascio, V. (2009). *Persuadere per convincere oggi. Nuovo manuale dell'argomentazione*, Academia Universa Press.
- Maingueneau D. (2007), *Pragmatică pentru discursul literar*, Iași: Institutul European Iași.
- Mazzoleni, M. (2016). *Non... ma, sì... ma* e altre strutture correlative paratattiche: negazione “polemica” e concessione dal discorso alla grammatica, in *Orillas*, 5 (2016), <https://www.orillas.net>, pp. 1-17.
- Mazzoleni, M. (2020). Connettori, grammatica e dialogicità: ma e bensì tra costrutti avversativi e costrutti sostitutivi, in *Anales de Lingüística. Segunda época* n.4 – abr-sep 2020. Argentina: Mendoza.
- Merlini, L. (1983). *Gli atti del discorso economico: la previsione. Status illocutorio e modelli linguistici nel testo inglese*, Parma: Edizioni Zera.
- Moeschler (1985). *Argumentation et conversation*, Paris: Hatier.
- Moeschler, J.- Reboul, A. (1999). *Dicționar enciclopedic de pragmatică*, Coordonatori traducere în limba română (după Édition du Seul, 1994) - Carmen Vlad, Liana Pop, Cluj: Ed. Echinox.
- Mortara-Garavelli (2006). *Manuale di retorica*, (1988-I ediz.), Milano: Bompiani.
- Mortara-Garavelli, B. (2001). *Le parole e la giustizia*, Torino: Einaudi.
- Pezzini, I. (1998). *Le passioni del lettore*, Milano: Bompiani.
- Rosi, B. (2017). Punteggiatura e subordinazione causale nell'italiano contemporaneo, in Ferrari, Angela-Lala, Letizia-Pecorari, Filippo (a cura di), *Interpunzione oggi (e ieri). L'italiano e altre lingue europee*, 2017, Firenze: Franco Cesati.
- Roventă-Frumușani, D. (1995). *Semiotica discursului științific*, București: Ed.Științifică.
- Roventă-Frumușani, D. (2000). *Argumentarea. Modele și strategii*, , București: Ed. Bic All.
- Roventă-Frumușani, D. (2005). *Analiza discursului. Ipoteze și ipostaze*, București: Tritonic.
- Sălăvăstru, C. (2003). *Teoria și practica argumentării*, Iași: Editura Polirom.
- Serianni, L. (2006). *Grammatica italiana. Italiano comune e lingua letteraria*, 1-a edizione-1989, XIV, 19-20, pp. 537-539.

Dana-Maria Feurdean PhD. She is a member of the Department of Modern Languages and Business Communication within the Faculty of Economics and Business Administration, Babeș-Bolyai University, Cluj-Napoca, Romania. She has been teaching Italian (business and general language), Intercultural Communication, Romanian as a Foreign Language. Between 2016-2019 she was a Romanian Lecturer at the University of Padua. She is interested in modern language teaching, Italian and Romanian teaching methods, intercultural communication, business communication, applied linguistics and contrastive linguistics, pragmatics, discourse analysis, lexicography. (dana.feurdean@econ.ubbcluj.ro)